



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, di seguito denominato Dipartimento, c.f. n. 80188230587, con sede in Roma, Largo Chigi, 19 rappresentato dal Capo Dipartimento Avv. Massimo Condemi

E

La Provincia di Bari, c.f. n. 80000110728, con sede in Bari, Via Spalato n. 19, rappresentato da

_____ in qualità di
_____.

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il Decreto del Ministro del 25 febbraio 2010 di organizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 2008 con il quale l'On. Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2008 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico di Ministro per le pari opportunità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 recante delega di funzioni al Ministro per le Pari Opportunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

- il DPCM del 17 maggio 2010 con il quale l'Avv. Massimo Condemi è stato nominato Capo del Dipartimento per le pari opportunità;
- la Legge 15 febbraio 1996, n. 66, recante "Norme contro la violenza sessuale";
- la Legge 4 aprile 2001, n. 154, recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori".

CONSIDERATO

- che il Dipartimento ha attivato un servizio di *call center* mediante numerazione di pubblica utilità 1522 che garantisce su tutto il territorio nazionale alle vittime di violenza e stalking un servizio di accoglienza telefonica e l'orientamento all'accesso ai servizi del privato sociale, socio-sanitari, forze dell'ordine e centri antiviolenza presenti sul territorio di riferimento;
- che negli anni scorsi sono stati individuati alcuni territori pilota in cui è stata sperimentata la costruzione di una "rete nazionale antiviolenza" mediante protocollo di intesa, uno specifico intervento di integrazione con le attività di *call center*, di presa in carico della chiamata e suo trasferimento diretto al servizio dedicato; a questo si è aggiunta la promozione di reti locali e l'attivazione dei servizi e/o il potenziamento di quelli esistenti;
- che il Dipartimento negli anni scorsi ha stipulato protocolli di intesa con ventisette territori pilota: le città di Bologna, Cosenza, Faenza, Isernia, Napoli, Nuoro, Palermo, Pescara, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Trieste, Venezia, Agrigento, Aosta, Latina, Torino, e le province di Ancona, Bari, Caserta, Catania, Crotone, Genova, Pesaro-Urbino, Teramo e la Provincia Autonoma di Bolzano;
- che tali protocolli di intesa si sono conclusi;
- che il Dipartimento intende proseguire le attività della Rete Nazionale Antiviolenza stipulando nuovi Protocolli d'intesa sia con i 27 Territori pilota richiamati che con nuovi territori che hanno manifestato l'interesse ad aderire al progetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

- che, per il supporto tecnico-operativo rivolto all'attività di cui sopra, il Dipartimento si avvale del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus di Palermo (di seguito Le Onde) aggiudicataria di gara europea;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

La Provincia di Bari entra a far parte della Rete Nazionale Antiviolenza del Dipartimento come Ambito Territoriale di Rete (ATR).

Il Dipartimento si impegna ad offrire alla Provincia di Bari un'assistenza tecnica per favorire il miglioramento del sistema operativo di rete locale a carattere sovracomunale, nell'azione di contrasto al fenomeno della violenza di genere e stalking. Le attività di assistenza tecnica e supporto, descritte nel Piano Operativo allegato, verranno fornite dal Dipartimento sia direttamente che attraverso Le Onde e si integreranno con le attività svolte dall'Ambito Territoriale di Rete.

Art. 2

Il Dipartimento si impegna, mediante il citato servizio di assistenza tecnica, a favorire all'ATR - Provincia di Bari:

1. la promozione del potenziamento dei servizi socio sanitari e della giustizia localmente coinvolti, attraverso la connessione delle azioni realizzate negli ATR con quelle implementate dalle Amministrazioni Centrali sul fenomeno e sul tema della violenza di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

genere e stalking;

2. la promozione di misure adeguate, attraverso le proposte di inserimento nei Piani Operativi, e nella programmazione regionale sociale e sanitaria, di specifiche misure e/o linee di intervento volte a potenziare i servizi esistenti ed avviarne di nuovi, e la promozione di linee di intervento nell'ambito dei Piani di Zona della Legge 328 del 2000;
3. l'individuazione di risorse a supporto delle azioni attuate dai centri antiviolenza e dagli enti locali, al fine di sviluppare un sistema integrato di servizi e di attività contro la violenza di genere e lo stalking da realizzarsi nel territorio su cui insiste il presente Protocollo;
4. l'individuazione di linee di intervento parallele allo sviluppo delle attività previste dal progetto, per garantirne una diffusione efficace ed un radicamento locale dettato dal potenziamento delle risorse coinvolte, anche attraverso il raccordo delle attività realizzate negli ATR con quelle che saranno implementate con il Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking.

Art. 3

La Provincia di Bari si impegna a raggiungere gli obiettivi descritti nel Piano Operativo e ad attuare le attività ivi delineate, nonché a sostenere ed effettuare le azioni di monitoraggio e valutazione interna del progetto, in modo da creare le condizioni per la messa a punto di un modello operativo trasferibile ad altri contesti territoriali e l'acquisizione comparabile di informazioni e dati inerenti il fenomeno della violenza di genere e lo stalking.

A tal fine la Provincia di Bari individua come referente istituzionale il/la e sceglie, come referente di contenuto e di azione territoriale per l'attuazione del presente Protocollo la l'Associazione *GIRAFFA* Onlus, con sede legale in Bari, Via Napoli 308, codice fiscale e partita Iva n. 01429080425, organismo specializzato che gestisce il Centro antiviolenza per le vittime di violenza di genere e stalking.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Il referente del predetto Centro è il/la

Inoltre, la Provincia di Bari si impegna a:

1. avviare, supportare, migliorare la Rete antiviolenza locale e le azioni da questo organismo programmate;
2. supportare la risposta alle domande di aiuto delle vittime di violenza di genere e stalking, veicolate dal numero di pubblica utilità 1522, attraverso il trasferimento di chiamata al servizio referente locale il *Centro antiviolenza - GIRAFFA Onlus*, che garantirà l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza nelle giornate di: lunedì, mercoledì, venerdì, con i seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 13.00, tel. 0805741461, e provvederà ad attivare i servizi presenti nel territorio (sociali, sanitari, di protezione);
3. individuare ed impegnare possibili risorse umane ed economiche da veicolare ai soggetti che gestiscono le azioni ed i servizi locali contro la violenza. Ciò avverrà in particolare attraverso la propria programmazione ordinaria o connessa a fondi regionali, nazionali o comunitari, per sviluppare adeguate attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione del personale, ed attivare o potenziare i servizi per le vittime di violenza di genere e stalking ed i/le loro figli/e (accoglienza, ospitalità, orientamento ed accompagnamento nella ricerca del lavoro, ecc.).

Art. 4

Il presente Protocollo ha validità a partire dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre del 2012.

Questo, d'intesa tra le parti, potrà essere modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Art. 5

Il Piano Operativo allegato costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa.
Le attività previste dal Piano Operativo potranno essere modificate, previo accordo fra le parti, sulla base delle diverse esigenze che si determineranno nel corso del ciclo di vita del progetto e dello sviluppo dello stesso.

Art. 6

Il Dipartimento si riserva di istituire un Comitato di Pilotaggio composto dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali e dalle Forze di Polizia con competenze in materia di contrasto alla violenza di genere e stalking per svolgere azioni di coordinamento delle attività progettuali previste dal presente Protocollo.

Art. 7

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari a carico del Dipartimento.

Roma,

Per il Dipartimento

Per la Provincia di Bari



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

"PIANO OPERATIVO"

FRA GLI AMBITI TERRITORIALI DI RETE

E IL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

VOLTO A FAVORIRE AZIONI DI SISTEMA PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE E STALKING

Le finalità del presente atto sono lo sviluppo della Rete Nazionale Antiviolenza e la realizzazione di connessioni stabili tra istituzioni, servizi, associazioni e gruppi di donne sia italiane che straniere, per arrivare alla costituzione di un sistema di intervento rivolto alle vittime di violenza di genere e stalking, nel territorio della Provincia di Bari.

La Provincia di Bari entra a far parte della Rete Nazionale Antiviolenza del Dipartimento come Ambito Territoriale di Rete.

L'attività di supporto che il Dipartimento offre all'ATR è finalizzata a promuovere strategie di intervento ed azioni specifiche per contrastare la violenza di genere e lo stalking. Il fenomeno rappresenta un grave problema sociale, sanitario ed inerente la sicurezza, oltre che culturale e simbolico, pertanto richiede di essere fronteggiato in modo congiunto da parte delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo, e in particolare dalle associazioni di donne, così come indicato nelle raccomandazioni del Consiglio d'Europa, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, valorizzando altresì le competenze precipue ed integrandole in un'ottica di Rete.

Le attività di assistenza e supporto saranno svolte dal Dipartimento anche attraverso il servizio di supporto tecnico-operativo assicurato dal RTI composto da Le Onde Onlus, LeNove Srl, Almaviva Contact Spa, e prevede la realizzazione di specifiche azioni rivolte agli ATR.

Premessa: il Servizio 1522

Per l'integrazione delle attività con il Servizio 1522 vengono riportati i tre dispositivi di risposta attraverso cui viene espletato il servizio di accoglienza telefonica:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Modalità operativa adottata sull'intero territorio nazionale

A livello nazionale il Servizio 1522 accoglie tutte le chiamate delle vittime di violenza di genere e stalking, a prescindere dalla loro ubicazione territoriale, garantendo un servizio di accoglienza telefonica specializzato (ascolto, analisi della domanda, prime indicazioni e suggerimenti utili) e l'orientamento all'accesso ai servizi pubblici e privati del sistema locale di intervento (centri antiviolenza, servizi socio-sanitari, forze dell'ordine, ecc.), presenti sul territorio di riferimento, deputati all'aiuto, alla protezione ed al sostegno al fine di uscire dalla situazione di violenza.

Modalità operativa negli Ambiti Territoriali di Rete

Le aree definite ATR, sono quei territori con cui sono siglati i Protocolli d'intesa con il Dipartimento. La modalità operativa consiste nell'espletamento di un servizio telefonico per le donne vittime di violenza di genere e stalking che chiamano da codesti territori. Nello specifico, a seconda dei casi, dopo un primo ascolto della richiesta da parte della vittima, viene effettuato un trasferimento diretto della chiamata dal *call center* 1522 al servizio specializzato o all'ente nodo di rete individuato come referente locale nei giorni e negli orari di apertura dello stesso.

Modalità operativa per le emergenze

Interessa tutto il territorio nazionale, è operativa in tutte quelle situazioni che si possono qualificare per l'urgenza di un intervento di protezione della vittima, che si trova in uno stato di pericolo immediato o di alto rischio per la sua incolumità. In questi casi l'operatrice attiva le forze dell'ordine, tenendo in attesa la donna che ha chiamato il 1522. Tale procedura segue le indicazioni tecnico-operative condivise con le FF.OO. nell'ambito della Convenzione del 12 gennaio 2011 stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per la Pubblica Sicurezza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Raccordo con il 1522 e trasferimento diretto di chiamata

Il presente Piano Operativo rappresenta l'accordo di collaborazione tra il Dipartimento e la Provincia di Bari, al fine di attuare operativamente il dispositivo di raccordo con il Servizio telefonico 1522, lo sviluppo di reti locali contro la violenza di genere e lo stalking, e la diffusione di procedure standardizzate da utilizzare per migliorare l'integrazione dei servizi e l'efficacia degli interventi. Il miglioramento e lo sviluppo delle reti locali anti violenza servirà ad integrare aree "forti" con aree "deboli", per garantire uno scambio costante di esperienze e la possibilità di confronto tra tutti gli attori, istituzionali e non, che sono coinvolti in tale ambito.

Il collegamento con il *call center* avverrà attraverso chiamata diretta dell'operatrice al servizio referente del territorio (negli orari di apertura dello stesso), con la messa in attesa dell'utente ed il trasferimento della telefonata all'operatrice del servizio che risponde. In questo modo la vittima di violenza verrà accompagnata verso il servizio referente locale. Le attività di interconnessione con il servizio centrale di accoglienza telefonica saranno monitorate dalla società LeNove srl, componente del RTI.

In caso la chiamata avvenga in orari diversi da quelli di apertura, la donna vittima di violenza riceverà l'indicazione precisa del referente locale e dei suoi orari di apertura, oppure potrà richiamare il 1522 per avere il trasferimento della chiamata attraverso l'operatrice.

Sostegno alle reti locali

Per il sostegno alle reti locali ed allo sviluppo di servizi contro la violenza il Dipartimento si impegna a:

1. Sviluppare un'azione di sistema che coinvolga sinergicamente i diversi attori coinvolti a livello nazionale, regionale e locale attraverso:
 - ◆ il supporto alla pianificazione delle azioni volte a potenziare le funzioni di Rete degli ATR, al fine di costruire interventi integrati con il livello nazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

- ◆ la messa a punto, attraverso un processo condiviso, di strumenti specifici per la diffusione di protocolli di intervento e la connessione con altre esperienze a livello nazionale;
2. Rendere disponibili sul portale www.antiviolenzadonna.it informazioni e documentazione relative a:
- ◆ mappatura approfondita dei servizi pubblici e privati presenti negli ATR per l'accompagnamento, il supporto e la protezione delle vittime di violenza di genere e di stalking, strumenti utili allo sviluppo di un sistema integrato locale contro il fenomeno, sintesi dell'attività di monitoraggio svolta negli ATR. Tutto il materiale richiamato sarà disponibile in area riservata;
 - ◆ diffusione dei dati del *call center*, in forma sintetica in area pubblica e maggiormente dettagliata in area riservata;
 - ◆ aggiornamenti nelle News e nell'Agenda su eventi realizzati con e da gli ATR e di informazioni internazionali e nazionali in tema di violenza di genere (COE – ONU – OMS ed altri)
 - ◆ protocolli d'intesa per l'implementazione di reti locali, protocolli e procedure d'intervento, piani di azione regionali sulla violenza di genere e stalking, documentazione da utilizzarsi come esempi per gli ATR
3. Mettere a disposizione la grafica e la creatività relativa per la diffusione delle campagne informative del Dipartimento, sul territorio di riferimento.
4. Fornire assistenza tecnica *on line*, per il rafforzamento della Rete, proponendo anche un contatto diretto coi referenti degli ATR disponibili (ad es. mediante la segnalazione di una buona pratica)
5. Fornire assistenza tecnica alla realizzazione di un seminario tematico di Ambito Territoriale, con il supporto da parte del RTI alla sua organizzazione, coinvolgendo nello stesso gli altri ATR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

aderenti alla Rete, il Dipartimento e i soggetti attuatori l'intervento. Tutti i documenti prodotti in tali occasioni saranno pubblicati sul Portale;

6. Fornire supporto tecnico operativo agli enti locali afferenti la Rete, per la redazione di una relazione annuale sulle attività svolte a livello locale nell'ATR;
7. Organizzare un incontro annuale con gli ATR per favorire il confronto e la valorizzazione di esperienze e metodologie sperimentate.

Per il medesimo sostegno alle reti locali ed allo sviluppo di servizi contro la violenza di genere e stalking la Provincia di Bari si impegna a:

1. Fornire i documenti richiesti per l'implementazione del portale www.antiviolenzadonna.it. In particolare, dovrà compilare una scheda sul territorio, approfondire la mappatura del 1522 con l'indicazione di tutti i servizi socio-sanitari che localmente rispondono alle richieste di aiuto delle vittime di violenza di genere e stalking, inviare informazioni relative a eventi o attività da realizzare sul territorio.
2. Redigere una relazione annuale sulle attività svolte a livello locale dalla Rete. Le relazioni annuali degli ATR sono uno degli strumenti conoscitivi delle realtà coinvolte che permetterà di conoscere la situazione aggiornata del territorio e di enucleare nodi di possibile sviluppo di azioni o aree di criticità emergenti, sia rispetto alla realtà locale, sia riguardo l'integrazione delle attività con i servizi resi disponibili. Il format per la relazione sarà scaricabile dal portale del progetto in area riservata e sarà fornita assistenza da parte di una esperta del progetto per la sua compilazione.
3. Collaborare in modo sollecito con il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di Monitoraggio delle azioni di Rete, svolte dai servizi socio-sanitari censiti, mediante la compilazione e la restituzione del questionario nei tempi e nei modi previsti dalla società LeNove srl. L'ATR, in questo senso, si farà garante della buona riuscita dell'attività prevista.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

4. Sviluppare un processo di scambio tra gli ATR aderenti alla *Rete*, rendendo disponibili le informazioni ed i contatti per creare connessioni riguardanti le esperienze significative che possano interessare altri ATR al fine di sviluppare attività locali.
5. Partecipare all'incontro annuale tra gli ATR, per favorire il confronto e la valorizzazione di esperienze e metodologie sperimentate.
6. Monitorare sul territorio la presenza di servizi antistalking già attivati e/o da attivare, promuovendone l'adesione alla rete antiviolenza locale.
7. Comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni variazione riguardante i dati relativi ai soggetti componenti la rete antiviolenza.
8. Promuovere nelle strutture del proprio territorio, attive nell'offerta di servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e stalking e l'assistenza alle vittime, una raccolta strutturata di dati utilizzando il software on-line che sarà successivamente fornito dal Dipartimento.

Le attività previste per le azioni di sistema a supporto alla Rete Nazionale Antiviolenza sono riportate in dettaglio nelle pagine che seguono e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano Operativo. Le attività indicate saranno realizzate a partire dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Operativo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

PIANO DELLE ATTIVITA' ***Promozione di Attività di sistema*** ***per contrastare il fenomeno della violenza***

Vengono di seguito specificate le attività di supporto ed assistenza tecnica fornite dal Dipartimento agli ATR sia direttamente, sia attraverso Le Onde Onlus (capofila dell'RTI). Le attività previste dal progetto di ampliamento della Rete Nazionale Antiviolenza sono:

1. la predisposizione di un *data base* contenente la mappatura aggiornata dei servizi attivi nel contrasto alla violenza di genere e stalking presenti nei territori stessi, da pubblicare nel portale www.antiviolenzadonna.it (area riservata);
2. la predisposizione e diffusione degli strumenti di monitoraggio per le azioni di Rete e la raccolta di dati e la restituzione delle informazioni ottenute;
3. l'accesso all'area riservata del portale www.antiviolenzadonna.it, mediante assegnazione di un codice identificativo e di una password per gli operatori dei servizi componenti la Rete antiviolenza locale, che potranno farne richiesta seguendo la procedura riportata nel portale stesso, di cui segue l'elenco: Provincia di Bari - Assessorato ai Servizi sociali; Comune di Bari - Assessorato ai Servizi sociali, Comune di Mola di Bari - Assessorato ai Servizi sociali; Comune di Bitonto - Assessorato alle Pari Opportunità; Centro Antiviolenza di Bari; Centro Antiviolenza del Comune Barletta; Centro antiviolenza del Comune di Mola Di Bari; Aied; Coordinamento centri antiviolenza regione Puglia; ASL BA – Consultori, Dipartimento di salute mentale, Centri di salute mentale di Bari e di Mola di Bari; Ospedale San Paolo; Ospedale di Venere; Procura della Repubblica; Questura di Bari; Legione dei Carabinieri di Bari; Polizia Municipale Bari; Tribunale per i minori; Commissione per le pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Bari; Commissione regionale per le pari opportunità; Commissione per le pari opportunità – Università di Bari; Progetti art. 18 attivi nel territorio: Caps, Oasi 2, Aleida, Associazione Micaela, Caritas, Comboniani, Arci; e da tutti gli enti e dalle associazioni che aderiranno in futuro alla Rete



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

4. l'individuazione e la diffusione, attraverso il portale, di documentazione volta al rafforzamento delle esperienze locali, al potenziamento delle competenze, alla costruzione di un modello trasferibile di sviluppo di un sistema locale di intervento contro la violenza di genere e stalking;
5. l'elaborazione trimestrale dei dati del *call center*, con la specifica delle chiamate concernenti gli ATR e la sua pubblicazione nel portale all'interno dell' area riservata;
6. la pianificazione, concertata con le altre Amministrazioni competenti, di azioni volte a potenziare le funzioni delle reti antiviolenza locali con l'obiettivo di realizzare interventi integrati nel campo della formazione, della sensibilizzazione, della definizione di standard e procedure di intervento, in coerenza con le linee previste nel Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking;
7. la promozione di attività di informazione e/o di formazione multiprofessionale, e l'organizzazione di seminari pluridisciplinari, da realizzarsi a cura del territorio;
8. lo sviluppo di una azione di sistema che coinvolga sinergicamente i diversi attori pubblici e privati coinvolti a livello nazionale, regionale e locale, finalizzata all'individuazione di strategie di intervento condivise e al reperimento di risorse finanziarie utili al potenziamento delle reti ed all'avvio o rafforzamento dei servizi specializzati contro la violenza di genere e lo stalking;
9. la promozione e lo sviluppo di un'azione che riguardi l'armonizzazione e l'integrazione delle azioni promosse a livello locale con quelle attivate a livello regionale e nazionale, con il coinvolgimento dei soggetti e degli attori principali del processo di programmazione ed attuazione delle politiche, promuovendo, ove non presente, un meccanismo di concertazione che permetta l'emersione dei bisogni territoriali in merito a servizi, formazione, strumenti di supporto all'uscita dalla violenza (il riferimento è alla promozione delle azioni rivolte alla sicurezza, politiche sociali, salute, inserimento lavorativo, alloggio, sussidi, servizi di cura per l'infanzia).